

Milano Unica, le sfide Digitale e sostenibilità obiettivi per il futuro

Tessile. L'edizione numero 29 con 608 espositori
Il presidente Botto Poala: «Noi siamo una filiera unica e questo cambiamento deve investire tutti»

MILANO
MARILENA LUALDI

Sostenibilità e trasformazione digitale sono due strade che devono confluire, e rapidamente, per rimanere leader nel mercato tessile globale. Ma aziende e distretti hanno l'obbligo di muoversi insieme.

Un richiamo forte, quello che ha lanciato Ercole Botto Poala, presidente di Milano Unica, all'apertura della ventinovesima edizione con 608 aziende espositrici. Fino a oggi, i visitatori di tutto il mondo potranno vedere le collezioni di tessuti e accessori autunno inverno 2020-2021.

Il termometro del settore

Alle spalle un anno, quello del 2018, che si è chiuso meglio delle stime dello scorso febbraio per Confindustria Moda: un +0,8% che ribalta il pur basso "meno" temuto, ovvero 0,3%, per la tessitura italiana. La seta rappresenta il 17,3%.

Il 2019, tuttavia, ha avuto un avvio meno propizio, sulla scia degli ultimi mesi del 2018. Eppure gli Stati Uniti sono balzati avanti come mercato (+15,5%) e anche la Cina non si è fermata

(+3,2%). Contraddittori i risultati europei, con la Germania primo riferimento.

In tutto questo, Milano Unica offre una risposta tangibile da parte del settore di voler investire sul proprio futuro e crescere.

Sull'innovazione digitale, Botto Poala ha spronato non poco la platea, alla presenza di molti imprenditori comaschi (quasi 50 le aziende espositrici): «La nostra volontà non è far percepire il cambiamento, che è inevitabile, ma la sua velocità.

La battaglia in Europa per un sistema normativo condiviso

Entro il 2025 scatterà l'obbligo di riciclare i prodotti tessili

Noi siamo una filiera unica, completa e questo cambiamento ci investe tutti. Se non portiamo in casa le competenze, rischiamo di essere vittime. Non lo guideremo, noi che oggi abbiamo la leadership mondiale - ha ammonito - Dobbiamo fare sistema per cogliere le opportunità».

Il pericolo è di essere sopraffatti di fronte a questa rapidità, per questo si sono messe in campo le linee d'azione, oltre alle due citate l'impegno rafforzato sull'estero grazie anche all'Ice. Guardando anche a nuovi mercati come l'Africa, che vanno colti però adesso: «Se aspettiamo che diventi un mercato consolidato, poi inseguiamo, come la Cina».

Diventare imbattibili è la via per non farsi travolgere. Anche sulla sostenibilità.

Di qui la partita nella Ue. Alberto Paccanelli è il neo presidente di Euratex, la confederazione europea del tessile e abbigliamento che rappresenta 171 mila aziende europee ed è l'organismo autorizzato - ha ricordato - a dialogare con la Commissione in termini di poli-



La conferenza d'apertura di Ercole Botto Poala, presidente di Milano Unica

cye e aiuta nell'attività legislativa. Oggi gran parte delle leggi si fanno in Europa, quindi è importante portare la voce delle aziende, tanto più in una fase politica in cui è più difficile incidere: «L'Italia è leader in questa confederazione, ovvero il 28% della produzione europea».

La trasparenza

Anche sull'impegno a 360 gradi sulla sostenibilità: «Eravamo partiti vent'anni fa - ha ricordato Marino Vago, presidente di Sistema Moda Italia - Quello che vorremmo adesso è che i valori possano essere misurati, quindi dare riscontro oggettivo

e trasparente per trasmettere al consumatore finale gli strumenti per valutare ciò che sta acquistando». Con un monito sul riciclo: «Attenzione a non far rientrare dalla finestra ciò che dovremmo buttare fuori dalla porta. Il primo riciclo avviene nei processi produttivi, senza sprecare. Poi bisogna essere certi di quello che si va utilizzare, ciò che è prodotto in Europa deve sottostare a regole precise».

Non solo. «Sono 80 miliardi - ha rammentato Paccanelli - i capi prodotti all'anno nel mondo. Con 80 milioni di tonnellate di waste (prodotto da riciclare o scarto), oggi per il 13% riciclato

in sottoprodotti e per l'1% in abiti. C'è un grande spazio per il cambiamento». Tenendo presente che a livello legislativo, dopo la plastica, gli occhi si sono puntati sul tessile. Entro il 2025 ci sarà l'obbligo di riciclare i prodotti tessili separatamente dal resto.

Insomma, l'impegno è ampio. Ma il presidente della Camera nazionale della Moda Carlo Capasa l'ha ribadito: «O lo facciamo tutti insieme o non lo facciamo. E parlo di tutta la sostenibilità, compresa quella sociale. Siamo avanti, ma ci sono ancora zone d'ombra da eliminare».

Zona CISL

CISL MONZA BRIANZA LECCO - Sede di Lecco Via Besonda 11
Tel. 0341 275555 - www.monzalecco.lombardia.cisl.it



Con lo Sportello Artigianato risposte puntuali ai lavoratori

Il bilancio

La Cisl Monza Brianza Lecco festeggia il sesto anno di attività del servizio

La Cisl Monza Brianza Lecco festeggia il sesto anno di attività dello "Sportello Artigianato". «Le numerose novità di questi anni, introdotte grazie alla contrattazione nazionale e regionale nel settore, necessitavano di attenzioni particolari - spiega Massimo Bertarini responsabile degli sportelli in provincia di Lecco - da qui la decisione in casa Cisl di investire risorse al fine di strutturare sul territorio specifici sportelli per dare risposte concrete ai lavoratori dell'artigianato».

Particolare attenzione è stata posta alla formazione delle competenze del personale, effettuata direttamente presso le strutture nazionali e regionali di Elba, Wila e San Arti, i tre grandi pilastri che insieme ad Fsba (l'ammortizzatore sociale dell'artigianato), fondano il sistema della bilateralità artigiana. «Oggi il numero di lavorato-



Allo Sportello artigianato della Cisl

ri che si rivolge ai nostri sportelli per informazioni e problematiche è molto alto e continuamente in crescita, - continua Bertarini - per questo occorre costante formazione da parte nostra, per dare risposte sempre più attuali e concrete ai bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo».

Numerose e in forte crescita le pratiche effettuate di Elba, Wila e San Arti. I numeri collocano la Cisl Monza Brianza

Lecco al primo posto nella gestione della bilateralità artigiana come organizzazione sindacale non solo sul territorio lecchese, ma anche nelle prime posizioni in Lombardia davanti a realtà provinciali più grandi.

«Questi risultati - conclude Massimo Bertarini - certamente ci incoraggiano nel proseguire e consolidare il percorso intrapreso a conferma di una scelta vincente fatta della nostra Organizzazione».

Welfare artigiano Benefici contrattuali per i dipendenti

L'accordo

Lavoratori e lavoratrici del settore artigianato possono beneficiare di prestazioni sanitarie gratuite, o in regime privatistico convenzionato, contributi economici a fondo perso e prestazioni assistenziali per se e per i famigliari. Questo è possibile grazie alla contrattazione fatta dal sindacato con le controparti datoriali che ha portato alla costituzione di Elba (Ente lombardo bilaterale dell'artigianato) del fondo sanitario San Arti e Wila (Welfare integrativo Lombardo dell'Artigianato). Elba eroga contributi economici per l'acquisto di libri scolastici dei figli che frequentano le scuole superiori, per chi ha almeno 14 anni di anzianità aziendale, per chi nel corso dell'anno ha accesso



Massimo Bertarini

un mutuo di acquisto casa al termine dell'apprendistato, e per chi acquista occhiali o lenti da vista. Wila, offre contributi economici al diploma dei figli e all'iscrizione al 2° anno di università. Il welfare dell'artigianato va anche oltre garantendo ai dipendenti che vogliono studiare mentre lavorano, contributi economici per corsi triennali finalizzati all'acquisizione di un diploma o della laurea. Grazie

a Wila e San Arti vi sono notevoli agevolazioni, per esempio, assistenza domiciliare dei genitori, contributi per chi ha i genitori in una RSA, sostegni economici alla maternità, contributi per le rette degli asili nido, le cure odontoiatriche e ortodontiche sostenute anche per figli.

Massimo Bertarini, responsabile Settore artigianato Cisl Monza Lecco

Bilateralità Una vera conquista sindacale

Poche persone sanno cosa significhi la parola "bilateralità", a cosa serve, quali vantaggi produca ai lavoratori e alle imprese: in questo caso ci riferiamo al settore dell'artigianato. L'idea originaria è che i rappresentanti di lavoratori e imprese, cooperando, possano fare qualcosa di utile e conveniente ed erogare "provvidenze", come quelle che trovate descritte negli articoli a fianco. Sono stati quindi creati "organismi paritetici" che si occupano di erogare provvidenze a imprese e lavoratori (Elba), di sanità integrativa (SanArti), di welfare aziendale (Wila), e di sicurezza nei luoghi di lavoro (Opta). Il sindacato, e soprattutto la Cisl, si è battuto per ottenere la bilateralità. In un settore di piccole imprese, dove organizzarsi sindacalmente è difficile, la bilateralità rappresenta un modo per migliorare le condizioni di lavoro e di vita di lavoratori e lavoratrici, ma anche quella dei datori di lavoro.

Mario Todeschini, segretario Cisl Monza Brianza Lecco

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Favero b.favero@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Reddito, è un flop la ricerca di lavoro «È tutto fermo»

Centro per l'impiego. Il punto dopo il caso in Valsassina Panzeri: «Non c'è il portale dedicato e manca il personale di navigator? Non posso nemmeno dargli degli ordini»

LORENZO BONINI

«Trovare lavoro a chi riceve il reddito di cittadinanza? Manca un portale e mancano le tante sbandierate assunzioni. I navigator? Gente assunta con contratti di collaborazione, non possono aiutarci davvero».

Il tono di **Roberto Panzeri**, dirigente provinciale al Centro per l'impiego, non è dei più distesi. All'indomani del caso eclatante della donna di Premana che lavorava in nero a Taceno e percepiva comunque il sussidio statale, è d'obbligo una riflessione sulla fase due della famosa tesserina gialla. Vale a dire, per l'appunto, il tema dell'occupazione. Ad avere voce in capitolo sulla questione dovrebbe essere il centro per l'impiego, ma non tutto pare andare per il verso giusto.

Carenza di personale

«Anzitutto, occorre precisare che la partita sul lavoro non può ancora considerarsi attivata - sono le parole di Panzeri - Manca un portale per incrociare i diversi dati, manca un potenziamento del personale promesso a lungo e mai attuato».

Chiaro, gli uffici di corso Matteotti non rimangono comunque con le mani in mano. «Ci è stato consegnato un elenco cartaceo di 600 nomi, non sappiamo nemmeno se

tutti quanti saranno disponibili per un posto di lavoro. In effetti, i dati Inps parlano chiaro: i tre quarti di chi percepisce il reddito non è in grado di essere inserito nel mondo del lavoro. Parliamo di disabili a carico, pensioni di cittadinanza, casi che non rientrano tra le nostre competenze. Quanto ai seicento, li abbiamo incontrati, è vero. Ma è più che altro un portarsi avanti col lavoro».

Già, perché finché l'ente provinciale non potrà contare su un database completo (sul modello di Inps o Agenzia delle Entrate), sarà complicato non solo confrontare i dati a disposizione di enti diversi, ma anche e soprattutto far incontrare domande e offerte. «Le aziende sono infatti chiamate a inserire le loro vacancies direttamente sul portale. Che, ad oggi, ancora non esiste».

Grande confusione

Insomma, grande è la confusione sotto il cielo. Anche perché, il ruolo dei tanto sponsorizzati navigator (si è appena concluso il bando direttamente emanato dal ministero) ha subito importanti e decisive variazioni.

«Queste figure sono state inquadrate con contratti di collaborazione - è la riflessione di Panzeri - ora, capite be-

ne che io non posso andare da loro e assegnare una postazione in sede al centro per l'impiego, o ancora impartire degli ordini. Per il decreto Dignità, potrei pure essere citato in Tribunale. Qualche tempo fa, nei primi documenti relativi ai navigator, erano descritti come guardialinee. In effetti, è così purtroppo. Sono elementi che giocano fuori dal campo. Per carità, la buona volontà delle singole persone potrà anche condurli ad un contributo più diretto sul tema della ricerca del lavoro. Ma per il resto è ormai scritto che assisteremo al tutto, e poco altro».

Mancano i controlli

Insomma, più in generale l'impressione degli addetti ai lavori è che si stiano collezionando una serie di stonature sugli strumenti veri e propri. «Che il reddito o la pensione di cittadinanza siano misure di contrasto contro la povertà, non ci piove - chiosa Panzeri - ma l'aggiunta del tema della collocazione al lavoro confligge con tutto quanto. Con la situazione personale e con gli strumenti in capo ai centri per l'impiego. I controlli? Non spettano a noi. All'inizio avevano tentato di buttarci addosso pure quelli, pure in modo un po' naïf. Oggi invece sono a totale appannaggio delle forze dell'ordine».



Il Centro per l'impiego di Lecco

Gattinoni (Api)

«Con la mentalità all'italiana il sistema non funziona»

«È un caso limite, che non esito a definire ladro. Non appartiene certo alla cultura lecchese». A portare il punto di vista delle imprese sulla vicenda della valsassinense scoperta a percepire contestualmente il reddito di cittadinanza e un salario in nero, è Mauro Gattinoni, direttore Api. «Un'eccezione, sia dal punto di vista del comportamento aziendale che del lavoratore che si presta a questa condizione: non appartiene alla cultura del lavoro e dell'industria che è propria del nostro territorio. E' chiaro che deve essere sanzionato il caso, ma occorre fare anche una

riflessione più generale». Già, il sistema. Facile dire, l'avevamo detto. Ma è così. Il mondo delle imprese lecchese aveva espresso ampie e argomentate riserve circa la capacità dell'impianto del reddito di generare lavoro e staccarsi dal semplice piano assistenziale. «Purtroppo, lo sapevamo fin dal principio - commenta Gattinoni - il sistema del reddito di cittadinanza è un colabrodo, e quindi ha buchi in fase di impostazione e pure di controllo. Una struttura già fragile e imperfetta in termini di organizzazione che si unisce poi alla classica mentalità italia-

na del più furbo, di quello che riesce a cumulare due redditi. Sarebbe ovviamente più preciso chiamarli ladri, perché tali sono».

Insomma, c'è un rischio che i ritardi del modello di connubio navigator e centri per l'impiego influenzi poi l'incremento di casi simili?

«Relativamente a Lecco no, non vedo questo rischio - chiosa il direttore di Api Lecco - il centro per l'impiego funziona, la richiesta è tale per cui la mancanza non si fa sentire dal punto di vista di possibilità trovare un'occupazione. Gli strumenti privati sul nostro territorio, peraltro, sono altrettanto efficaci e performanti. A livello nazionale, beh, la situazione è ben diversa, e lo sappiamo bene».

L'edificio di via Roma 51 Ancora nessun acquirente

Asta deserta

Nonostante il ribasso del prezzo a 2,2 milioni non c'è stata nessuna offerta

Ci risiamo. Alla scadenza dell'ennesimo bando indetto per la vendita di via Roma 51, il numero delle offerte è rimasto identico al passato. Zero totale, questa volta senza appello.

La scadenza per le offerte sull'immobile di proprietà comunale era fissata per le 12 di ieri. Laconico il commento dell'assessore al patrimonio del Comune di Lecco **Corrado Valsecchi**: «Nonostante l'impegno che abbiamo profuso, nonostante il ribasso a 2,2 milioni di euro certificato dalla perizia dell'Agenzia del demanio, nonostante le manifestazioni di interesse verbali e i sopralluoghi svolti in queste settima-

ne da diversi operatori, dobbiamo constatare che anche quest'asta non ha sortito compratori, offerte concrete ed è andata deserta. Sarà mia premura - ha quindi concluso il leader di Appello per Lecco - portare in giunta nei prossimi giorni, alla luce di questo risultato, una valutazione e delle proposte operative per la potenziale valorizzazione o cessione del bene».

Di fatto, quello che ha riguardato l'ex palazzo comunale ere-



Corrado Valsecchi

ditato dal lascito del Ghislanzoni, è un leitmotiv che ha accompagnato l'intero doppio mandato di **Virginio Brivio**. La prima asta, perfezionata infatti nel primo anno in carica dell'attuale primo cittadino, aveva stabilito come valore minimo la cifra di 3,9 milioni di euro, la seconda, condotta nel 2013, aveva posto a base d'asta l'importo di 3,4 milioni di euro, mentre per la terza, nel 2015, le offerte potevano partire da quota 3,2 milioni di euro.

Con questa nuova procedura, quindi, il valore minimo scendeva di oltre 900 mila euro, ma nemmeno stavolta è stata quella buona. Un ribasso che aveva fatto discutere in consiglio comunali, con le opposizio-

ni pronte a parlare di "svendita" di un bene che, ironia della sorte, avrebbe dovuto da lascito testamentario rimanere in perpetuo sede istituzionale. Via Roma 51, va detto, era stata oggetto di diversi piani alternativi, dopo aver cullato l'ambizione di poter diventare la casa delle associazioni lecchesi. Per diversi anni, ad esempio, era passata a bilancio come fonte di finanziamento dei lavori al vecchio Tribunale, un peso che solo recentemente è finito sulle spalle di via Sassi (altro bene comunale in vendita). A questo punto, l'ultima chance è davvero quella di vendere l'immobile al fondo diretto dell'agenzia del demanio, come promesso ormai da un paio d'anni. **L.Bon.**

Lago

In spiaggia le sigarette saranno vietate Da sabato multe fino a 500 euro

Abbadia. L'ordinanza del sindaco riguarda il tratto che va dal pontile a via Lungolago «In caso di riscontri positivi, il prossimo anno la estenderemo a tutti i lidi del paese»

ABBADIA

PAOLA SANDIONIGI

Vietato fumare in spiaggia. Nel tratto dal pontile della Navigazione, fino all'ingresso dello studio medico, dal civico 58 al 60 di via Lungolago, da sabato 13 sarà vietato fumare. Arriva la prima spiaggia "smoking free" che vuole essere una sperimentazione in previsione del prossimo anno, quando il divieto di fumo dovrebbe arrivare lungo tutta la costiera.

Sperimentazione

«Stiamo esponendo l'ordinanza e i cartelli che vietano il fumo in quel tratto di spiaggia - spiega il sindaco **Roberto Azzoni** - L'ordinanza diventerà operativa da sabato. Per questi mesi faremo una prima sperimentazione su questo piccolo lembo di spiaggia, ben delimitato e controllabile che diventerà così "smoking free" con divieto assoluto di fumare. In caso di riscontri positivi, il prossimo anno la estenderemo a tutte le spiagge del paese. Su tutte le spiagge è comunque già vietato buttare mozziconi e lo stesso vale per le acque del lago che non sono una discarica».

Nei prossimi mesi partirà una campagna di sensibilizzazione contro il fumo, e nelle aree dove sarà consentito fumare verranno posizionati dei portacenere per mantenere pulito il paese.

«Abbiamo messo un primo paletto poi dal prossimo anno ci muoveremo in maniera più strutturata», dice il neo sindaco Azzoni. Chi fumerà nel tratto di spiaggia dove vige il divieto, e chi abbandonerà mozziconi lungo tutta la costiera rischierà una sanzione da 25 a 500 euro. Da sabato partiranno anche le sanzioni contro chi bivacca e piazza

Tolleranza zero contro i maleducati Sanzioni contro chi bivacca e ostruisce i passaggi

sdraio e ombrelloni lungo la passerella del Conventino e della Punta, considerato che l'ordinanza era già entrata in vigore la scorsa settimana e nell'ultimo week-end la polizia locale ha invitato più persone a liberare lo spazio occupato. Dopo un primo periodo di informazione si passa ora alle sanzioni.

Passaggi ostruiti

Molti si sdraiano sulla passerella e ostruiscono il passaggio.

Saranno sanzionati anche coloro, che nonostante il divieto, girano per le strade del centro paese, soprattutto la provinciale, in costume da bagno senza maglietta. Ordinanza che si è resa necessaria vista la mancanza di buona educazione da parte di più persone che come se niente fosse giravano in costume. Il divieto è in vigore anche in molti altri paesi del territorio.

Comportamento che dovrebbe già per logica rientrare nelle regole della buona educazione, ma che negli ultimi tempi sembra essere stato dimenticato, soprattutto nei fine settimana quando in paese arrivano numerosi bagnanti che vanno alla go e poi girano per il paese in slip.



Il tratto di spiaggia nel quale da sabato sarà vietato fumare

Ai Resinelli Nives Meroi presenta il suo libro

Abbadia

Numerose le iniziative. Si comincia sabato al rifugio Sel: incontro con Francesca Gallo

Tante iniziative ai Piani Resinelli, grazie alla sinergia tra i Comuni di Abbadia, Mandello, Ballabio e Lecco che condividono la località.

Sabato 13 alle 17 al rifugio Sel Rocca Locatelli, **Francesca Gallo** presenta il suo libro "Phisa Harmonikòs", che ha vinto il premio Gambirinus 2018. Dopo la presentazione seguirà una cena conviviale e canti e musica con la fisarmonica di Francesca Gallo. Domenica 14 alle 17 sempre al rifugio Sel, l'alpinista **Nives Meroi** presenta il suo nuovo libro "Il volo del corvo timido". Venerdì 19 alle 21 al rifugio "La Baita", **Alberto Benini** presenta il libro "Casimiro Ferrari, l'ultimo Re della patagonia", mentre domenica 21 alle 16 al parco Valentino, alla Casa museo di villa Gerosa ci sarà il laboratorio creativo per famiglie con **Valentina Pavan**. Domenica 28 alle 9 dal piazzale delle miniere partirà "Camminando con le proloco" la passeggiata organizzata dalla proloco di Ballabio in giro per la località. E sempre domenica, dalle 10, in piazza della Chiesa ci sarà giornata dedicata all'Aido. **P. San.**

La Cisl premia l'amicizia tra Luca e Sedeky

Mandello

Un simbolo di buona prassi così il sindacato ha attribuito un riconoscimento ai due mandellesi

Un premio ai mandellesi **Luca Picariello** e **Sedeky** nell'ambito dell'Assemblea organizzativa nazionale della Cisl.

Luca Picariello della Inas Cisl di Lecco, nonché assessore alla cultura, e Sedeky, un ragazzo arrivato in Italia dal Ruanda e che



Luca Picariello e Sedeky (a dx)

da molti anni è ospite de "La Nostra Famiglia" di Mandello, sono stati premiati, come simbolo di buona prassi nell'ambito del bando **Flavio Cocanari**. A premiarli è stata la segretaria nazionale Cisl **Annamaria Furlan**.

La storia di Sedeky, 32 anni, arrivato in Italia dal Ruanda si intreccia con quella di Luca Picariello che si conoscono anni fa all'oratorio e diventano amici. Appassionato di canottaggio, Sedeky è un pittore e suona la batteria, ed è appassionato di computer. In paese lo conoscono tutti. L'amicizia con Luca Picariello è andata fortificandosi negli anni e grazie all'impegno per aiutare Sedeky, Picariello ha iniziato a lavorare in Cisl. **P. San.**



Accanto all'Iperal un nuovo cantiere

Mandello. Sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo fabbricato accanto all'Iperal lungo la strada provinciale 72. Fabbricato che crescerà dietro il supermercato in direzione di via Giulio Cesare e che verrà adibito a terziario e commerciale. Tra le ipotesi più accreditate c'è quella dell'arrivo in una parte del fabbricato di una banca, mentre l'altro settore dovrebbe essere destinato a bar. Committente dell'opera è l'immobiliare Grigna srl di Mandello, e ad occuparsi dei lavori è la Fratus restauri srl di Arcene in provincia di Bergamo.

Il permesso di costruire è datato 19 aprile 2019. Direttore delle opere architettoniche è **Elio Mauri**, architetto; direttore dei lavori è **Dario Mossini**, ingegnere; e coordinatore della sicurezza **Maurizio Papini**, geometra. Il termine lavori è fissato al 31 dicembre. Il prossimo anno accanto all'Iperal, come già era stato preventivato, ci saranno nuovi servizi, si parla infatti di una banca che troverà spazio nel settore verso sud e di un bar che invece verrà allestito nello spazio più a nord. I lavori stanno raccogliendo parecchia curiosità da parte dei fruitori del supermercato, anche se il cantiere è protetto e non molto visibile. **P. San.**

Domani comincia la festa E domenica la traversata

Mandello

In piazza Gera le iniziative con gli alpini. Alla gara di nuoto già iscritti 800 atleti

Tre giorni di festa con gli alpini in piazza Gera. Da domani a domenica 14 ci sarà tanta buona cucina.

Si comincia domani alle 19 con l'apertura della cucina e del servizio bar. Per l'occasione accanto ai piatti della cucina

tradizionale ci saranno anche spaghetti alla marinara e calamari. Sabato 13, sempre dalle 19, buona cucina con piatti locali e pizzoccheri.

Domenica 14, in collaborazione con la proloco, il pranzo sarà invece riservato ai partecipanti alla traversata del lago che si svolgerà in mattinata da Onno a Mandello, su una lunghezza di un chilometro e mezzo.

Il ritrovo dei partecipanti è tra le 7.30 e le 9.15 in piazza

Garibaldi, per il ritiro delle sacche numerate previa consegna degli originali d'iscrizione; alle 8 inizierà il trasporto verso Onno dei partecipanti alla traversata classica tra Onno, Mandello, sull'altra sponda del lago in località "La Piana" di Onno.

Alle 9.30 il ritrovo dei partecipanti alla traversata doppia su tre chilometri tra Mandello, Onno, Mandello alla spiaggia darsena Falck. Nel primo pomeriggio le premiazioni.

Sono oltre 800 gli iscritti alla manifestazione, di questi 500 alla prova classica da Onno a Mandello di un chilometro e mezzo.

P. San.

Forze dell'ordine impegnate nelle verifiche ai beneficiari del reddito di cittadinanza

Per l'assegnazione dei posti di lavoro, invece, si attende ancora l'attivazione del portale

LECCO - E' di martedì la notizia del primo 'trasgressore' delle norme sul reddito di cittadinanza: una donna che, pur percependo l'indennità, lavorava in nero come cameriera in un ristorante della Valsassina ([leggi qui](#)).

Sono stati i carabinieri, durante un controllo al locale pubblico, ad individuare la lavoratrice irregolare e a denunciarla. Ora rischia una condanna fino ai 6 anni di reclusione.

Anche la Guardia di Finanza, fanno sapere dal Comando di Lecco, è impegnata negli accertamenti sui beneficiari della misura di sostegno economico.

Seicento sono le persone che, in provincia di Lecco, stanno ricevendo il reddito di cittadinanza. Lo conferma il Centro dell'Impiego che ha ricevuto in nominativi dei soggetti per convocarli in vista della futura assegnazione di un impiego.



Il palazzo del Centro dell'Impiego

“La prima stesura della legge prevedeva che fosse il nostro personale ad effettuare i controlli, fortunatamente è stata modificata, per noi è difficile rilevare chi tra i percettori lavora irregolarmente, se si tratta di lavori non dichiarati. Corretto che la competenza sia delle forze dell’ordine” spiega **Roberto Panzeri**, responsabile del Centro dell’Impiego di Lecco.

Beneficiari già convocati

“Come per la disoccupazione Naspi, abbiamo l’obbligo di convocare queste persone e, nel caso non rispondano o rifiutino le offerte di lavoro, di segnalarle all’Inps che emetterà un provvedimento di decadenza dell’indennità. **Su 7 mila domande all’anno di Naspi, circa il 2% degli utenti risultano irrintracciabili**”.



Roberto Panzeri

Il Centro dell’Impiego di Lecco si è portato avanti iniziando a convocare i beneficiari della misura: “In collaborazione con i patronati, li abbiamo già profilati ed effettuato le verifiche sulla loro situazione economica e familiare - spiega Panzeri - alcuni hanno già firmato la dichiarazione di disponibilità immediata e **ci sono già le prime offerte di assunzione da parte delle aziende**. Il problema è che, ancora oggi, il portale dove registrare le offerte di lavoro, che consente alle imprese di ottenere gli sgravi previsti, non è in funzione”.

Non saranno comunque seicento i posti da cercare: la lista degli abili al lavoro ed effettivamente collocabili potrebbe aggirarsi intorno ad un quarto dei soggetti che beneficiano del reddito di cittadinanza.

I navigator: 12 in arrivo a Lecco

Altro nodo da risolvere riguarda i “navigator”, le figure che dovranno per legge assistere i percettori dell’indennità nella ricerca di un lavoro. Sono 12 quelli assegnati al Centro dell’Impiego di Lecco. Alcuni, selezionati nel ‘concorso’ effettuato a Roma, arrivano da lontano, due di loro dalla Sicilia.

“Il problema è cosa gli faremo fare - risponde Panzeri - non saranno dipendenti della nostra struttura, il contratto con cui sono stati assunti è di collaborazione quindi **formalmente non potremo dare loro direttive, una postazione o un telefono**, non avranno un orario stabilito, se non in termini di presenza, e avranno bisogno di essere affiancati dal nostro personale. E’ un meccanismo complicato da gestire. Speriamo siano persone di buona volontà”.

Ventisette sono invece gli operatori del centro dell’impiego. “**Il potenziamento dei centri per l’impiego è atteso fin dal Governo Renzi**. Stiamo aspettando ancora l’ingresso di 1600 unità che erano state previste con la Rei, il reddito di inclusione che è stato di fatto sostituito dal reddito di cittadinanza”.

Mandello: Sedeky e l'assessore Picariello accolti e premiati dai vertici Cisl a Roma

leccoonline.com/articolo.php

July 10,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

Sedeky, scappato dalla guerra in Ruanda quando aveva 7 anni, e Luca Picariello, operatore Inas Cisl e assessore del Comune di Mandello, hanno ricevuto ieri, 9 luglio a Roma, in occasione dell'Assemblea Organizzativa Nazionale Cisl Confederale, il premio intitolato a Fabio Cocanari. Il premio è stato istituito per ricordare una persona che ha dato tanto all'organizzazione CISL, ma anche per raccontare storie positive in cui emerge una reciprocità tra chi aiuta e chi è aiutato, tanto che i due ruoli si confondono.



Come ha detto Annamaria Furlan nel suo intervento di apertura, "l'intento del Sindacato è quello di restituire alle tante periferie esistenziali la possibilità di immaginare un futuro, alle persone in difficoltà il diritto di coltivare la speranza alla cittadinanza dovunque esse siano e di qualunque colore abbiano la pelle". "Vorrei ringraziare tanto per questo premio" ha detto Sedeky nella sua semplicità.

La storia di Luca e Sedeky ha un grande valore generativo, sia per aver assicurato il rispetto di diritti fondamentali a un giovane con disabilità, che la guerra del Ruanda ha costretto fin da bambino ad immigrare nel nostro Paese, sia perché ha fatto nascere molte relazioni umane significative.



Luca, che ha conosciuto Sedeky circa 15 anni fa, lo ha aiutato ad ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e le provvidenze economiche ad esso collegate, facendo ricorso rispetto alle prime risposte negative ottenute e aprendo così la strada ad altre situazioni simili. Ma l'aver aiutato Sedeky in questa difficile pratica ha permesso anche a Luca di constatare che il lavoro presso il Patronato poteva diventare una scelta professionale stabile e, ancora di più, che il loro rapporto di amicizia poteva continuare, consolidarsi e arricchirsi. Come di fatto succede ancora oggi.



I due mandellesi con Annamaria Furlan

"Sedeky ti cambia la prospettiva di vita e lo fa in modo importante. Io lavoro al Patronato Inas e spesso mi accorgo di come tutti noi non riusciamo ad affrontare le difficoltà che incontriamo; lui invece, pur essendo molto cosciente della sua invalidità, l'affronta in modo diverso, mette in luce i pregi che ha senza dar peso ai problemi e fa emergere tutti gli aspetti positivi mantenendo il sorriso".

Oggi Sedeky, ricco di queste esperienze umane, è il beniamino del Centro della Nostra Famiglia di Mandello. Vero uomo di pace, è compagno prezioso di tante esperienze.

Articoli correlati:

19.06.2019 - Mandello: un'amicizia... da premio. La CISL assegna un riconoscimento al legame creatosi tra Sedeky e Luca



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Sedeky e Luca Picariello premiati a Roma dalla Cisl

"Vorrei ringraziare tanto per questo premio" ha detto Sedeky nella sua semplicità.



11 luglio 2019

San Benedetto, patrono d'Europa

[CERCA](#)



Sedeky, scappato dalla guerra in Ruanda quando aveva 7 anni, e Luca Picariello, operatore Inas Cisl e assessore del Comune di Mandello, hanno ricevuto ieri, 9 luglio a Roma, in occasione dell'Assemblea Organizzativa Nazionale Cisl Confederale, il premio intitolato a Fabio Cocanari. Il premio è stato istituito per ricordare una persona che ha dato tanto all'organizzazione Cisl, ma anche per raccontare storie positive in cui emerge una reciprocità tra chi aiuta e chi è aiutato, tanto che i due ruoli si confondono. A premiarli la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan, come simbolo di "buona prassi" nell'ambito del bando "Flavio Cocanari".

"Vorrei ringraziare tanto per questo premio" ha detto Sedeky nella sua semplicità.

La storia di Luca e Sedeky ha un grande valore generativo, sia per aver assicurato il rispetto di diritti fondamentali a un giovane con disabilità, che la guerra del Ruanda ha costretto fin da bambino ad immigrare nel nostro Paese, sia perché ha fatto nascere molte relazioni umane significative.

Luca, che ha conosciuto Sedeky circa 15 anni fa, lo ha aiutato ad ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e le provvidenze economiche ad esso collegate, facendo ricorso rispetto alle prime risposte negative ottenute e aprendo così la strada ad altre situazioni simili. Ma l'aver aiutato Sedeky in questa difficile pratica ha permesso anche a Luca di constatare che il lavoro presso il Patronato poteva diventare una scelta professionale stabile e, ancora di più, che il loro rapporto di amicizia poteva continuare, consolidarsi e arricchirsi. Come di fatto succede ancora oggi. "Sedeky ti cambia la prospettiva di vita e lo fa in modo importante. Io lavoro al Patronato Inas e spesso mi accorgo di come tutti noi non riusciamo ad affrontare le difficoltà che incontriamo; lui invece, pur essendo molto cosciente della sua invalidità, l'affronta in modo diverso, mette in luce i pregi che ha senza dar peso ai problemi e fa emergere tutti gli aspetti positivi mantenendo il sorriso".
Oggi Sedeky, ricco di queste esperienze umane, è il beniamino del Centro della Nostra Famiglia di Mandello. Vero uomo di pace, è compagno prezioso di tante esperienze.

+ 0

ULTIMI ARTICOLI ▶



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com





I nostri video



Monsignor Mario Delpini a Barzio per i 60 anni del Coe

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

[CAMMINA CON NOI](#)



Salendo al rifugio Gianetti tra le meraviglie della Val Masino

[CAMMINA CON NOI](#)



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

11 Luglio 1895 i fratelli Lumière mostrano un film a degli scienziati

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)

